

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2078 del 30/04/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA GRANULATI DONNINI SPA (Cava Rondine 2018, V. Salvetto, Loc. Piumazzo) CASTELFRANCO EMILIA (MO). Rif. Prot. n. 455/2018 SUAP Unione Comuni del Sorbara. Rif. Prat. n. 28541/2018 ARPAE SINADOC.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2141 del 29/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno trenta APRILE 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO:

DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

**DITTA GRANULATI DONNINI SPA (Cava Rondine 2018, V. Salvetto, Loc. Piumazzo)
CASTELFRANCO EMILIA (MO).**

Rif. Prot. n. 455/2018 SUAP Unione Comuni del Sorbara.

Rif. Prat. n. 28541/2018 ARPAE SINADOC.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La Ditta GRANULATI DONNINI SPA, avente sede legale in comune di Modena, v. Cave Montorsi n. 27/A, ha presentato al S.U.A.P. Unione Comuni del Sorbara (rif. prot. S.U. n. 455/18 del 13/8/2018), nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativo a "Attività di estrazione di ghiaia e sabbia in approfondimento della cava denominata "Rondine 2018" con conseguente sistemazione morfologica e vegetazionale delle aree", localizzata in comune di Castelfranco Emilia, v. Salvetto, loc. Piumazzo, domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena e assunta agli atti in data 11/9/2018 con prot. n. 18585.

La domanda è stata perfezionata con la documentazione integrativa assunta agli atti di ARPAE-SAC di Modena in data 20/3/2019 con prot. n. 45005, in data 12/4/2019 con prot. n. 59501;

La ditta nell'impianto di cui sopra effettuerà attività di estrazione di ghiaia e sabbia;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

Durante l'iter autorizzatorio per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, espresso dal Comune di Castelfranco Emilia, prot. n. 13532/2019 del 4/4/2019, ai fini delle emissioni in atmosfera;
- contributo istruttorio di ARPAE – Sezione di Modena Servizio Sistemi Ambientali e Servizio Territoriale Distretto Area Centro-Modena, prot. n. 62988 del 18/4/2019, relativo alla Valutazione di Impatto Acustico e dal quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni, espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, Sede di Modena, prot. n. 32887/19 del 18/4/2019;

La documentazione presente agli atti dei competenti Uffici di ARPAE-SAC di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria;

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto;

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/2013 da rilasciare da parte del SUAP competente al Gestore della ditta GRANULATI DONNINI SPA per l'impianto ubicato in comune di Castelfranco Emilia, v. Salvetto, loc. Piumazzo, "Cava Rondine 2018" che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269

	del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;

2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06.
- Allegato Impatto Acustico - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

4) di disporre che la presente autorizzazione ha durata pari a 15 anni dalla data di approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui all'art. 20 delle Legge Regionale 20 aprile 2018 n. 4. La validità di cui sopra potrà avere termine in data antecedente, in concomitanza con la scadenza dell'autorizzazione all'attività estrattiva e di sistemazione del "Piano di Coltivazione e Sistemazione" della "Cava Rondine 2018", nel Polo Estrattivo 12 "California";

5) di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

6) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

7) di trasmettere la presente autorizzazione al Responsabile del procedimento di V.I.A. dell'Unione Comuni del Sorbara;

8) di informare che:

a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di Castelfranco Emilia

b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore; dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione;

d) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

e) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato ARIA

Ditta GRANULATI DONNINI SPA (Cava Rondine 2018, V. Salvetto, Loc. Piumazzo) CASTELFRANCO EMILIA (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269, comma 2, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 2 del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione la costruzione di un nuovo impianto con emissioni inquinanti in atmosfera;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta GRANULATI DONNINI SPA intende svolgere in comune di Castelfranco Emilia (MO), c/o il Polo Estrattivo 12 "California", loc. Piumazzo, attività di estrazione di ghiaia e sabbia e successiva sistemazione, nella cava denominata "Rondine 2018".

Dal progetto presentato a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, e dalla documentazione integrativa assunta gli atti di ARPAE-SAC di Modena in data 20/3/2019 con prot. n. 45005 e in data 12/4/2019 con prot. n. 59501, risulta:

- lo sviluppo di emissioni di polveri diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di escavazione e movimentazione materiali inerti dalla cava denominata "Rondine 2018", in comune di Castelfranco Emilia (Polo Estrattivo 12 "California");
- la seguente durata dell'intervento: **4 anni di cui 2** di scavo e **2** di solo ripristino;
- la seguente quantità di volumi estratti: scavo complessivo **92.040 mc di cui:**
 - materiale ghiaioso **92.040 mc (78.234 mc ghiaia utile commerciabile e 13.806 mc di scarti)**
- per le operazioni di ripristino, la seguente necessità di volumi di materiale: **85.000 mc (non coperto dalle terre rese disponibili dalla coltivazione e da quelle già presenti in loco derivanti dalle precedenti coltivazioni (69.582 mc);** per i quantitativi mancanti verranno, in maniera prioritaria, utilizzati i materiali di copertura e/o sterili provenienti da altri siti estrattivi all'interno del Polo 12.
- le seguenti attività sorgenti di emissioni polverulente:
 - estrazione ghiaia / ripristino, funzionanti alternativamente
 - carico/ scarico/ movimentazioni materiali
 - transito mezzi

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Il Comune di Castelfranco Emilia con prot. n. 13532 del 4/4/2019, ha espresso parere favorevole, in relazione agli aspetti urbanistici;

ARPAE – Sezione di Modena Servizio Sistemi Ambientali e Servizio Territoriale Distretto Area Centro-Modena, con prot. n. 62988 del 18/4/2019, ha fornito contributo istruttorio dal quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, in quanto stima che, grazie alle mitigazioni in progetto (arginature, bagnature, ...), i recettori posti entro 100 metri dallo scavo risultano sufficientemente protetti;

L'Azienda USL di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, Sede di Modena, con nota prot. n. 32887/19 del 18/4/2019, ha espresso parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni;

Da quanto è possibile valutare dagli atti depositati e dalla istruttoria interna effettuata, per gli impianti e attività in progetto risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento; risultano pertanto soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta GRANULATI DONNINI SPA è autorizzata ad installare ed esercire un impianto da ubicarsi nel comune di Castelfranco Emilia, c/o il Polo Estrattivo 12 "California", v. Salvetto, loc. Piumazzo, "Cava Rondine 2018", provincia di Modena, nel rispetto delle prescrizioni sottoindicate.

Fase produttiva	Tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse
ATTIVITA' ESTRATTIVA	<ul style="list-style-type: none">• Argini perimetrali in terra a protezione dei ricettori limitrofi all'area di scavo;• periodiche operazioni di bagnatura (*) ed umidificazione del materiale estratto;• realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risollevarimento delle polveri;• utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.
CARICO/SCARICO/ MOVIMENTAZIONI	<ul style="list-style-type: none">• In fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico;• movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati, in modo da limitare la polverosità;• periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione (*) del materiale movimentato.

STOCCAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Stoccaggio temporaneo del cappellaccio all'interno della cava, in attesa del ripristino; • periodiche operazioni di bagnatura (*) degli accumuli in stoccaggio.
TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE	<ul style="list-style-type: none"> • Periodiche operazioni di bagnatura (*) delle piste; • movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto; • limitazione della velocità di transito a 20 km/h all'interno delle piste di cantiere; • annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava: i camion e i mezzi meccanici utilizzati devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi; • trasporto del materiale verso il frantoio da eseguirsi con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi; • pulizia della viabilità asfaltata ordinaria di accesso alla cava; • trasporto all'interno dell'area di cava dei materiali terrosi necessari al completamento della sistemazione utilizzando i viaggi di ritorno dei camion trasportati materiali utile in uscita; • installazione di impianti automatizzati di bagnatura sul piazzale di accesso e lungo la rampa asfaltata in risalita alla cava prima del raggiungimento sulla viabilità pubblica; • in corrispondenza del tratto asfaltato della viabilità interna alla cava, deve essere realizzato un punto fisso di lavaggio ruote dei mezzi e copertura del carico.

(*) la frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteorologiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni andranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione.

La durata massima delle emissioni sarà di 9 h/giorno per circa 220 giorni/anno, nell'arco di quattro /4 anni.

Nel caso comunque dovessero emergere disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con opportune misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime

La Ditta deve comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata, ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo.

Entro la data di messa a regime devono essere realizzate le prescrizioni tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse.

Tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di **60 giorni**.

Montoraggi.

Presso il ricettore R1, devono essere eseguite almeno 2 campagne di monitoraggio l'anno (estate – inverno) della durata di 2 settimane ciascuna, con verifica di PTS e PM10. I dati rilevati dovranno essere inviati ad ARPAE, Comune e AUSL, entro 30 giorni dal termine delle misure.

Al termine dei primi due anni di escavazione, sulla base dei risultati delle prime 4 campagne di misura della qualità dell'aria, la Ditta potrà richiedere, all'autorità competente, la sospensione dei monitoraggi per la successiva fase di sistemazione e ripristino dell'area.

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Allegato IMPATTO ACUSTICO

Ditta **GRANULATI DONNINI spa** (Cava Rondine 2018, Via Salvetto, Loc. Piumazzo) - CASTELFRANCO EMILIA (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui alla Legge 447/1995

A - PREMESSA NORMATIVA

La legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9/5/2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001".

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/2001".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta **GRANULATI DONNINI spa – Cava Rondine 2018**, nello stabilimento in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Salvetto, loc. Piumazzo, intende svolgere attività di estrazione di ghiaia e sabbia.

Così come è descritto nella valutazione previsionale d'impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:

- le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dagli impianti tecnologici a servizio dell'attività ovvero
 - operazioni di scavo (estrazione ghiaia)
 - operazioni di ripristino (carico, trasporto, scarico delle terre e lavorazione del materiale terroso)
 - utilizzo dei mezzi pesanti per trasporto e movimentazione;
- l'attività estrattiva avrà durata di 4 anni (2 anni di scavo e 2 anni di ripristino)

- le sorgenti di rumore di cui sopra saranno utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00-22:00);
- i ricettori residenziali sensibili individuati sono
R1, R2, R3 ed R4 collocati ad una distanza inferiore ai 50 metri dal margine della cava, lato nord e nord-est (R2 risulta disabitato)
R5, R6, R7 ed R8 collocati ad una distanza compresa tra i 100 e i 200 metri dal margine della cava, lato sud
R9 collocato ad una distanza compresa tra i 100 e i 200 metri dal margine della cava, lato sud-ovest ed è interessato dal passaggio dei mezzi pesanti indotti dall'attività di estrazione del Polo 12;
- dalla Valutazione Acustica presentata emerge il rispetto del limite assoluto di immissione e del criterio differenziale presso i ricettori considerati.

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Vista la valutazione d'impatto acustico presentata dalla ditta **GRANULATI DONNINI SPA – Cava Rondine 2018** in allegato alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;

visto il parere, favorevole con prescrizioni, relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da ARPAE, Distretto Area Centro - Modena, prot. n. 62988 del 18/04/2019.

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il nulla osta ai soli fini acustici, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato per l'installazione e l'utilizzo, presso il fabbricato ad uso produttivo, posto in comune di Castelfranco Emilia, via Salvetto, loc. Piumazzo, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta **GRANULATI DONNINI SPA – Cava Rondine 2018**, secondo la configurazione descritta nella valutazione previsionale d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) la ditta deve rispettare la vigente normativa nazionale e comunale in materia di emissioni sonore;
- 2) l'esercizio dell'attività e il funzionamento degli impianti devono avvenire esclusivamente in periodo diurno (06:00 -22:00); impianti e attività dell'Impresa devono essere gestiti in modo da garantire, in tutte le condizioni di esercizio, il rispetto dei limiti di zona;
- 3) devono essere adottati tutti i provvedimenti possibili al fine di contenere l'impatto acustico dell'attività di cava, mediante:
 - impiego di barriere mobili in prossimità dell'escavatore durante l'utilizzo;
 - uso di macchine a norma CEE e relativa manutenzione periodica al fine di ridurre l'emissione sonora degli stessi;
 - utilizzo del percorso dei mezzi pesanti il più possibile all'interno dell'area dei Poli, in modo da non aumentare il traffico sulla viabilità ordinaria che coinvolga ricettori abitativi;
- 4) la Ditta deve scegliere, come viabilità esterna al Polo, la soluzione che impatti il meno possibile dal punto di vista ambientale e sui ricettori lungo il percorso; prima dell'inizio dell'attività estrattiva, deve essere individuato lungo tale tragitto un ricettore significativo, da concordare preventivamente con ArpaE, al fine di effettuare un ulteriore monitoraggio di rumore, della durata di una settimana, correlato al conteggio del traffico;
- 5) devono essere effettuati due monitoraggi acustici all'anno, più un terzo per il traffico indotto sulla viabilità esterna prescelta, di durata pari a una settimana ciascuno:
 1. uno presso il ricettore R1 (o in alternativa R3), per l'attività di scavo e di ripristino;
 2. uno presso il ricettore R9, per il traffico pesante indotto dall'attività della cava;

3. uno presso un ricettore abitativo individuato lungo la viabilità pubblica sul percorso scelto.

I dati relativi al monitoraggio dovranno essere correlati a contestuali dati meteo relativi alle precipitazioni e alla velocità del vento, e al conteggio dei mezzi pesanti transitanti su via Salvetto e sulla viabilità interessata. Deve, inoltre, essere fornita opportuna documentazione fotografica delle misure svolte e una planimetria con l'esatta ubicazione della strumentazione di misura.

Gli esiti dei monitoraggio dovranno essere inviati a Comune, ARPAE e AUSL **entro 60 giorni dallo svolgimento delle misure.**

6) Nel caso dovessero emergere disturbi dovuti al rumore prodotto presso i ricettori abitativi impattati, dovranno essere adottate ulteriori misure mitigative relative all'attività della cava oggetto di valutazione;

7) in corso di esercizio devono essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante; allo scopo la ditta dovrà eseguire controlli periodici sugli impianti tecnologici per valutarne la corretta funzionalità e dovrà, altresì, intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;

8) qualsiasi modifica della configurazione delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L. 447/1995, o delle modalità di utilizzo delle stesse che possano determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale tale da comportare il superamento dei limiti di legge è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.

Per quanto non espressamente indicato nella presente in tema di emissioni in atmosfera e impatto acustico, si rinvia alle prescrizioni del PAU.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.